

ABBONAMENTI
 Anno L. 50, Semestre L. 25
 Trimestre L. 13.50
 Per cambiamenti d'indirizzo L. 1

Abbonati sostenitori L. 70
 Abbonati benemeriti L. 100

Direzione e Amministrazione
 Via Treppo N. 1 - Udine - Telef. 2.52

il Friuli

quotidiano dei popolari friulani

Le inserzioni si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana, Via Manin 8 - Udine.

INSERZIONI

Prezzi per ogni millimetro di altezza: Nella pubblicità occasionale finanziaria: pagina di testo L. 0.70 Cronaca L. 1.50; Pubblicità in abbonamento pagina di testo L. 0.50; Cronaca L. 1.— Mortuarii L. 0.75.

Il nuovo governo francese si presenta al Parlamento

Tono lontano dalla conciliabilità

PARIGI, 19. — Il testo delle dichiarazioni ministeriali lette oggi alla Camera dei deputati dal presidente del consiglio Poincaré ed al Senato dal ministro Guardasigilli dopo un breve e sordo, entrano in tema di politica estera.

La Germania deve pagare

Ma per quanto energici siano i nostri sforzi, noi non possiamo essere sicuri di salvare le finanze della Francia se la Germania, per costo della quale noi abbiamo anticipato già tanti miliardi, non eseguisce infine gli impegni che essa ha preso e non ripara i danni che ha causati. Sarebbe la più scandalosa delle iniquità se un paese, che ha dovuto subire un'aggressione senza scusa, e di cui dieci dipartimenti sono stati devastati dall'invasione dovesse, dopo la vittoria, riparare a proprie spese le rovine che una guerra da vari anni ha sparso sul suo territorio e far sopportare ai suoi contribuenti il peso immenso delle pensioni e delle indennità.

La propaganda antifrancese

Una propaganda sfrontata, di cui è troppo facile indovinare gli ispiratori, si esercita contro la Francia e si sforza di snaturare i suoi atteggiamenti, le sue intenzioni. Ci si presenta come colpevoli da una specie di follia imperialista e ci si accusa di nutrire in segreto propositi sospetti, come se la guerra non ci avesse inflitti abbastanza lutti e sacrifici, come se noi non avessimo pagato più cara che tutti gli altri la pace che ora vogliamo conso- lidare. Noi domandiamo solo l'osservanza dei trattati che il parlamento ha votato, dei trattati che portano, a fianco della firma della Germania, quella della Francia e quella di tutti i nostri alleati. Noi domandiamo solo il pagamento di ciò che ci è dovuto. Su tale questione vitale come la Francia potrebbe cedere?

Insolubilità tedesca

La Germania pretende che essa è insolubile, e infatti spera sistematicamente le sue riserve di stato. Essa ha meno imposte che la Francia ed essa non riepura regolarmente le sue contribuzioni. Essa si dà a spese di disordine e ad emissioni di carta cherivvili, secondo la sua moneta, e favoriscono le sue esportazioni. Essa lascia i suoi grandi industriali investire le loro divise estere in imprese estere. Ma mentre organizza così la sua apparente miseria, le sue società distribuiscono ai propri dividendi, le sue officine sono in piena attività, le sue forze economiche si sviluppano ogni giorno e se lo stato è in rovina, la nazione si arricchisce. Ora è la nazione intera che sui suoi capitali e sui suoi debiti deve dare la garanzia del debito dello stato. Noi in nome delle nazioni che hanno accettato il trattato di Versailles esigeremo lo stato dei pagamenti stabiliti dalla commissione delle riparazioni e le condizioni poste nel mese di marzo 1921, nella ingiunzione collettiva degli alleati.

Il bollettino del S. Padre

Febbre diminuita

ROMA, 19. — Stamane l'Archiatra Pontificio dott. Battistini ha visitato il Santo Padre ed ha redatto il seguente bollettino:

Le condizioni di S. Santità si mantengono immutate rispetto a ieri, il catarro bronchiale non è esteso e la temperatura è diminuita.

Il bollettino serale

ROMA, 19. — Oggi alle 17.30 il prof. Bignani e il dott. Battistini hanno nuovamente visitato il Pontefice. Alle ore 18 è stata diramata la seguente comunicazione: Anche questa sera nelle condizioni di salute del S. Padre non si sono verificati mutamenti degni di nota.

Quattro fanciulli vittime della neve

PARMA, 19. — Negli alti monti tra Bercoeto e Corniglioli fratelli Pasini Angelo d'anni 12, Antonio d'anni 13, Elvira d'anni 18 e il cugino Briselli Guido d'anni 14, colti da una tempesta di neve si abbattono stanchi e disorientati su impervi ciglioni e morirono assiderati. I loro cadaveri vennero scoperti dopo ventidue giorni. Gli adolescenti si salvarono perché erano riuniti a Ravarano, dove due di essi lavoravano presso parenti (l'Elvira era domestica a Calestano) e il Briselli era garzone a Calestano), per portarsi a Grajana a passare le feste in famiglia. Giunsero a Fuggazolo a sera già fatta e quantunque invitati a pernottarvi, vollero proseguire, ansiosi di rivedere il focolare domestico. Ciò fu per loro fatale. I quattro giovanetti, che dovevano anche aver smarrita la via, prima di morire si erano avvinghiati l'uno con l'al-

Pegni e controllo

Se la Germania in tale questione capitale manca agli obblighi, noi avremo il diritto di esaminare dopo di aver sentito il parere della commissione delle riparazioni, i provvedimenti da adottare e il primo sarà certamente senza pregiudizio dei pegni e delle garanzie, la cui necessità non potrà non essere riconosciuta, la creazione di un

controllo serio ed efficace sui bilanci del Reich, sulla emissione cartacea, sulle esportazioni. Per importante che sia questo soggetto per l'avvenire della Francia, esso però non deve farci dimenticare le altre clausole del trattato, quelle del disarmo e della punizione dei colpevoli. Intanto che esse non saranno state eseguite, non solo noi saremo in diritto di eseguire integralmente le sanzioni che sono state prese, ma saremo autorizzati a dichiarare che i termini per lo sgombero della riva sinistra del Reno non hanno cominciato a decorrere. E' questa la tesi che costantemente ha sostenuto il governo francese e più che mai importa ora di sostenerla.

A Genova non si devono rivedere i trattati

Noi ci sforzeremo di metterci lealmente d'accordo con i nostri alleati. Noi insisteremo perché nessuna delle clausole dei trattati possa essere pure indirettamente rimessa in discussione dalla conferenza di Genova. In mancanza di garanzie precise a questo riguardo noi saremo obbligati a riprendere la nostra libertà d'azione. Noi saremo lietissimi se un patto destinato al consolidamento della pace potrà essere presto e firmato tra l'Inghilterra e la Francia e non dubitiamo che dovendo essere un vantaggio per idue paesi esso non sarà concluso tra di loro che su un piede di perfetta uguaglianza. E noi non dubitiamo neppure che esso mantenga integralmente le garanzie presenti e future che ci riconoscono i trattati. Noi vorremmo nello stesso tempo accordarci con l'Italia e con l'Inghilterra per tentare di prevenire in oriente una ripresa delle ostilità fra i turchi ed i greci, e per realizzare d'accordo coi nostri alleati i benefici della convenzione di Angora. Noi potremmo così esercitare più liberamente il nostro mandato in Siria. Vogliamo conservare le più sicure e amichevoli relazioni con tutti i popoli che hanno combattuto a nostro fianco e specialmente cogli Stati Uniti. Noi sappiamo che essi non si accontenteranno mai se ci vedranno sostenere con una cortese fermezza gli interessi della Francia come essi sostengono i loro.

Il Re passa in rivista i soldati americani

ROMA, 19. — Alle ore 11 di stamane il Re ed il Principe di Piemonte, hanno passato in rivista nel cortile del Quirinale la compagnia americana venuta a Roma per la consegna della medaglia d'oro al Milite Ignoto. Vi assistevano la Regina, ministri, generali, ammiragli ecc.

Un versamento della Germania

PARIGI, 19. — Un comunicato ufficiale della commissione per le riparazioni dice: In conformità delle decisioni della commissione delle riparazioni presa a Cannes il 13 corrente la Germania ha versato oggi in divisa estera e nelle banche designate dal comitato di garanzia l'equivalente di 31 milioni di marchi oro. La commissione delle riparazioni ha deciso di sostituire al sistema del programma mensile per il carbone e per il coke un programma di consegne da effettuarsi durante un periodo di tre mesi da febbraio ad aprile. La quantità totale da consegnarsi durante questo periodo è stata stabilita a 5.750.000 tonnellate di coke che è stato calcolato secondo la sua equivalenza in carbone. E' stato inteso che le consegne si ripartirebbero pressappoco in tutti il periodo considerato. La delegazione tedesca ha preso formale impegno di eseguire tale programma.

Singolare crisi in Rumania

BUKAREST, 19. — Ieri alla seduta della Camera Take Jonescu, dopo l'apertura della seduta, ha letto le dichiarazioni ministeriali. Egli ha chiesto l'appoggio del Parlamento per l'applicazione della legge elettorale e per l'applicazione della legge finanziaria. I capi dei partiti rappresentanti in parlamento hanno preso in seguito la parola ed hanno proposto diverse mozioni. Quelle del partito di Averescu dichiaravano: «Considerando che il Gabinetto Take

con gli involti serrati contro il petto. L'assenza dei quattro ragazzi non fu subito avvertita né dal Pasini padre né dal parente di Ravarano finché essi non si incontrarono e si chiesero a vicenda notizia degli scomparsi. La terribile verità si palesò allora d'improvviso. Dopo due giorni di ricerche i cadaveri dei quattro ragazzi furono infine scoperti sotto il monte Cervellino a cavalcioni di un faggio che impedì loro la caduta nel burrone sottostante.

Le elezioni nel Trentino

TRENTO, 19. — Circa le elezioni di domenica scorsa su 77 risultati noti finora, abbiamo: Popolari in maggioranza 32 — Liste concordate con in elms. di popolari 5 — Blocchi antipopolari 6 — Socialisti 3 — Liberali 1 — Senza colore 2 — Esiti indefiniti 3.

Un arresto ed un mandato di cattura dopo il delitto di Trieste

TRIESTE, 19. — In seguito alla deposizione del trattore «Ai giardini» certo Frank, il quale aveva visto lo chauffeur Pecchiar la mattina far colazione nel suo locale con un misterioso individuo, circostanza che lo chauffeur, nega, ma cadendo in diverse e gravi contraddizioni, questi venne definitivamente mantenuto in arresto. C'è poi più del grave ancora e che dà a vedere che il Pecchiar non sia per lo meno del tutto estraneo al delitto.

Enver acciuffato?

CONSTANTINOPOLI, 19. — Dietro domanda del governo di Angora Enver passcia, arrestato dalle autorità sovietiche, sarebbe condotto con scorta al confine dell'Anatolia e poi trasferito ad Angora dove comparirebbe dinanzi al tribunale dell'indipendenza sotto l'accusa di alto tradimento verso la patria.

Nevicata e tormenta in Liguria

GENOVA, 19. — Copiosa nevicata accompagnata da tormenta e da venti impetuosi hanno danneggiata gravemente la linea telegrafica tra Genova e Monteggio.

Un versamento della Germania

PARIGI, 19. — Un comunicato ufficiale della commissione per le riparazioni dice: In conformità delle decisioni della commissione delle riparazioni presa a Cannes il 13 corrente la Germania ha versato oggi in divisa estera e nelle banche designate dal comitato di garanzia l'equivalente di 31 milioni di marchi oro. La commissione delle riparazioni ha deciso di sostituire al sistema del programma mensile per il carbone e per il coke un programma di consegne da effettuarsi durante un periodo di tre mesi da febbraio ad aprile. La quantità totale da consegnarsi durante questo periodo è stata stabilita a 5.750.000 tonnellate di coke che è stato calcolato secondo la sua equivalenza in carbone. E' stato inteso che le consegne si ripartirebbero pressappoco in tutti il periodo considerato. La delegazione tedesca ha preso formale impegno di eseguire tale programma.

Singolare crisi in Rumania

BUKAREST, 19. — Ieri alla seduta della Camera Take Jonescu, dopo l'apertura della seduta, ha letto le dichiarazioni ministeriali. Egli ha chiesto l'appoggio del Parlamento per l'applicazione della legge elettorale e per l'applicazione della legge finanziaria. I capi dei partiti rappresentanti in parlamento hanno preso in seguito la parola ed hanno proposto diverse mozioni. Quelle del partito di Averescu dichiaravano: «Considerando che il Gabinetto Take

Jonescu fu costituito contro gli usi parlamentari e non è per nulla una emanazione del Parlamento i deputati rifiutano la loro fiducia al governo attuale, ma sosterranno qualsiasi ministero di concentramento parlamentare.» Messa ai voti tale mozione ebbe 190 voti favorevoli e 81 contrari. Take Jonescu ha rassegnato le sue dimissioni al Re.

Giunta Provinciale Amministrativa

Seduta del 17 Gennaio 1922

Lezzizza: acquisto macchina da scrivere. (approva).

Artegna: Sussidio alla scuola d'arte, approvato.

Artegna: Proposta di associazione al «Touring Club Italiano» (approvato).

Poreia: Ricorso di Carneba Antonio contro le tasse comunali. (respinto).

Morsano al Tagliamento: Ricorso contro la tassa famiglia. (respinto).

Poreia: Ricorso contro tasse annuali di Ernesta Gabrielli. (respinto).

Buttrio: Ricorso contro tasse annuali di esercizio rivendita. (respinto).

Fanna: Aumento tassa famiglia (approvato).

S. Leonardo: Ricorso contro tassa famiglia (respinto).

Regolamento di pulizia mortuaria. (approvato con riserva).

Forni di Sotto: Ricorso contro tassa famiglia.

Dignano: Regolamento per la pulizia mortuaria. (approva).

Palmanova: Nuovo regolamento edilizio e d'armamento.

Palmanova: Delineazione telefonica con Sottoselva. (approva).

Prata di Pordenone: Cessione del ri taglio stradale a Lasser Domenico. (approva).

Resiutta: Riaffitto Molghe con concessione gratuita del legname. (approvato per l'anno 1922).

Treppo Grande: Assicurazione fabbricato Comunale, Gemona. — Domanda di Eleso Remigio per alienazione fondo. (approva).

Gemona: Domanda di Forabasoli G. Batta per alienazione tratto della strada di Buia. (approva).

Villa Santina: Domanda Diogo Luigi per acquisto terreno in Pia di Vele. (approva).

Manzano: Tassa esercizio rivendita. (approva).

Maniago: Cessione della rete per distribuzione dell'energia elettrica. (approva).

S. Giov. Manzano: Vendita di uno spezzamento di terreno a Michelini Giuseppe. (approva).

S. Giorgio della Richinvelda: Prove dimittenti per la installazione delle lampade elettriche pubbliche. (approva).

Campoformido: Schema di regolamento per le tombe e custodia per i cimiteri.

Premariacco: Ricorso del sordo muto Delle Vedove Gio. Batta. (approva).

Casarsa: Domanda del signor Pasutti Luigi portalelettere per aumento assegno. (approva).

Fanna: Contributo al Museo Storico della borgata Sardegna. (approvato).

Forni di Sopra: Spesa di L. 1264 per onoranze funebri alla memoria del defunto sindaco Federigo.

Cividale: Insegnamento canto scuole elementari urbane. (approvato).

Buia: Servizio guardie campestri e loro salario. (approvato).

Udine: Proposta di concessione di buona uscita alla sig. Anna Bul Paparotti già maestra scuola di Cussignacco. (approvato).

Udine: Proposta d'un compenso per una volta tanto della già maestra giardiniera Giuseppina Bastagiani. (approvato).

Rodda: Acquisto di una corona di metallo da deponsi sulla lapide Caduti. (approva).

Attimis: Istituzione della classe IV. elementare (app.).

Rodda: Contributo pro erigendo monumento Caduti. (approva).

Prata di Pordenone: Somministrazione materiale scolastico a tutti gli alunni delle scuole elementari. (rinvia).

Campoformido: Modificazioni regolamento assistenza sanitaria gratuita. (approva).

Colloredo di Montalbano: Domanda di Zuzati Luigi per cura marina a spesa del Comune (approva).

Spilimbergo: Ricorso contro tassa esercizio di Di Rosa Silvio.

S. Vito al Tagliamento: Autorizzazione a stare in giudizio avanti la R. P. contro i fratelli nob. Tullio fu Vito (approva).

Frisancon: Provvedimenti legali.

Campoformido: Mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti per lavoro nel fabbricato scolastico. (approva).

Fiume Veneto: Contributo a favore del Segretariato di Pordenone. (approva).

Udine: Sussidio al giardiniere. (approva).

Travedimani: Mutuo di lire 72.000 per ampliamento cimitero. (approva).

Tolmezzo: Riapertura scuola facoltativa serale. (approvato).

Premariacco: Affitto casa del segretario. (approva).

Tolmezzo: Istituzione delle due scuole elementari nella frazione di Casa nova.

Tarceeta: Estinzione mutuo con Maurini Rosa a pagamento lavoro per aggiornare il catasto.

Palmanova: Contributo onoranze sen. Prampero. (approvato).

Palmanova: Approvazione spesa per la pesca pro monumento Caduti. (approva).

Palmanova: Contributo alla mostra di emulazione di Udine. (approva).

Palmanova: Aumento contributo annuo alla Cattedra ambulante di Agricoltura. (approva).

Brugnera: Onoranze ai Caduti in guerra. (approva).

Marano Lagunare: Contributo annuo per orfani di guerra.

Prato Carnico: Aumento contributo alla cattedra di agricoltura. (approva).

Colloredo di M.: Contributo alle onoranze per le nozze d'argento del Sovrano. (approva).

S. Giorgio Nogaro: Contributo Cattedra Ambulante Agricoltura. (approva).

S. Daniel: Ricovero di un orfano di guerra nel comune dell'Istituto di Rubignacco. (approva).

Manzano: Concorso per un ricordo sen. Prampero. (approva).

Manzano: Concorso per la mostra bovina di Cividale. (approva).

Ciseris: Provvedimento per servizio ostetrico. (respinto).

Tavagnacco: Servizio ostetrico. (approva).

Premariacco, Ippolis: Concorso medico capitolato. (approva).

Spilimbergo: Contrattazione mutuo per L. 24500 in spese per opere pubbliche. (approva).

Pordenone: Sistemazione strade. (approva).

Fanna: Aumento tariffa per la tassa esercizio e rivendita.

Resia: Tassa comunale sovrapposta a tariffa (approva).

Resia: Devoluzione utile della gestione annua (rinvia).

Forni di Sopra: Modifica tariffa tassa esercizio. (approva).

Treppo Carnico: Tariffa dazio. (approva).

Cordovado: Aumento dazi. (approva).

Paularo: Modificazione sulle tariffe dazio 1922. (approva).

Ronchis: Tariffa daziaria. (approva).

Pradamano: Modificazione della tariffa daziaria.

Bareis: Aumento dazio (approva).

S. Vito di Fagagna: Aumento dazio suini. (approva).

S. Martino al Tagliamento: Modificazione tariffa daziaria. (approva).

Remanzacco: Prestito di lire 276765 per il consorzio dell'acquedotto. (approva).

Grimacco: Regolamento gestione e tariffa daziaria. (approva).

S. Giorgio Nogaro: Approvazione progetto utilizzazione taglio boschi. (approva).

Villa Santina: Aumento della sovrimposta annuale. (approva).

Pordenone: Revisione della tabella organica dei salariati dip. Comune.

Cordovado: Prestito per l'erigendo e difici, scolastico. (approva).

Maniago: Mutuo per erigendo facciata palazzo scolastico. (approva).

Tolmezzo: Contrattazione mutuo cambiario di lire 10.000 per costruzione acquedotto. (approva).

Moruzzo: Aumento di stipendio per il segretario Comunale. (approva).

Udine: Contrattazione mutuo di Lire 100.000 per l'ente forze idrauliche del Friuli. (approva).

Platischis: Mutuo di L. 2500 della Cassa Risparmio di Udine per l'ente forze idrauliche del Friuli. (approva).

Montebelluna: Adesione all'ente autonomo per le forze idrauliche del Friuli. (approva).

Lezzizza: Sottoscrizione del Comune nell'istituzione ente autonomo forze idrauliche. (approva).

Verzegnis: Versamento del 50 del cap. sottoscritto a favore ente autonomo forze idrauliche. (approva).

Resia: Contributo L. 17.500 per ente forze idrauliche del Friuli con la Cassa di Risparmio di Udine. (approva).

Mortegliano: Mutuo di L. 85.000 con tratto nel 1920 nel senso di impegnare la economia fatta nell'ampliamento del Cimitero di Mortegliano per coprire le maggiori spese sorte nella sistemazione della strada Chiaselis. (approva).

Nimis: Rinnovazione cambiale di lire 9000. (approva).

Verzegnis: Contrattazione di un mutuo di L. 100.000 per lavori contro la disseccazione. (approva).

Paularo: Mutuo di lire 100 mila per lavori contro la disseccazione.

Cassacco: Accettazione mutuo di stito di L. 50000 dalla Cassa Dep. e stiti per lavori strada Cassacco. (approva).

Meretto di Tomba: Rinnovazione effetto cambiario di L. 30.000 con la Cassa di Risparmio.

Colloredo di M.: Accettazione prestito di L. 5.000 dalla Cassa Dep. e Prestiti per lavori. (approva).

Pagnacco: Accettazione prestito di L. 105.000 per opere contro la disseccazione. (approva).

Gemona: Domanda di cessione terreno in noc. Mortara. (approva).

Maniago: Modifiche tariffa daziaria. (approva).

Una bella iniziativa

Sotto gli auspici dell'illustre Presidente Conte Bartolomeo Pietromarchi e per opera del «Segretariato Stampa» l'Unione Popolare ha cominciata una iniziativa degna del plauso di tutti i cattolici.

Molte volte è lamentata la mancanza di valorizzazione delle principali figure della nostra arte e del nostro movimento, mentre gli avversari — specialmente quelli che vivono più a contatto dell'anima popolare — illustrano i loro, più o meno pseudonaturali in tutti i modi possibili.

Ne diffondono i dati biografici, le opere, e spesso anche le fotografie. Dall' pareti delle sale delle loro adunanze pendono riproduzioni in più o meno artistiche di Carl Marx, Bebel, Turati, Ferri, ecc.; e qualche volta tali pie in magini vegliano pure — nuovi angeli custodi — i sonni agitati di ardenti gregari.

I cattolici dell'Estero, da tempo hanno compresa l'utilità di tale propaganda, e più volte hanno illustrate le principali figure del loro movimento, ottenendo successi inaspettati.

Ora il «Segretariato Stampa» dell'Unione Popolare — quasi a complemento dell'ottima «Biblioteca dei Nostri» dovuta alle migliori penne del campo nostro — ha cominciata la illustrazione fotografica — a largo formato — delle principali figure dell'Azione Cattolica denominando la raccolta «Galleria dei Nostri».

La prima figura illustrata è il venerato Maestro Prof. Giuseppe Tomiolo. Per l'opera sua illuminata, continua, efficacissima, svolta in favore di tutto il movimento cattolico italiano e in particolare della Unione Popolare, merita davvero una simile precedenza.

L'ingrandimento fotografico tolto da la riuscitissima fotografia offerta dalla Vedovo Tomiolo agli amici e ammiratori dell'illustre Professore, è riuscito un vero capolavoro.

Tutta l'anima del caro Maestro — anima ricca di bontà e di purezza esemplare — traspare e risplende tra le linee ascetiche della fronte spaziosa e dell'occhio paterno.

L'ingrandimento è di dimensioni assai rilevanti (50x65) ed è montato sopra un ricco cartone recante impresso a caratteri dorati, il nome del venerato Maestro, e i dati principali della sua vita.

Il lavoro è stato eseguito da una delle principali Ditte fotografiche di Roma.

Tutte le Giunte Diocesane, le Associazioni femminili, i Circoli Giovanili e le Organizzazioni economico-sociali dovrebbero acquistare per ornarne le sale delle loro adunanze.

Anche ogni cattolico che senta e viva l'idea rappresentata da ogni fotografia di questa «Galleria dei Nostri» dovrebbe appoggiare l'ottima iniziativa.

Il prezzo veramente eccezionale per la sua altezza, attesa la magnificenza delle fotografie, è di lire 23 per ogni riproduzione acquistata all'Unione Popolare, e di lire 25 franco di porto.

Indirizzare cartolina-vaglia: Segretariato Stampa, Unione Popolare, Piazza Mignanelli 22, Roma (6).

Il Re passa in rivista i soldati americani

ROMA, 19. — Alle ore 11 di stamane il Re ed il Principe di Piemonte, hanno passato in rivista nel cortile del Quirinale la compagnia americana venuta a Roma per la consegna della medaglia d'oro al Milite Ignoto. Vi assistevano la Regina, ministri, generali, ammiragli ecc.

Un versamento della Germania

PARIGI, 19. — Un comunicato ufficiale della commissione per le riparazioni dice: In conformità delle decisioni della commissione delle riparazioni presa a Cannes il 13 corrente la Germania ha versato oggi in divisa estera e nelle banche designate dal comitato di garanzia l'equivalente di 31 milioni di marchi oro. La commissione delle riparazioni ha deciso di sostituire al sistema del programma mensile per il carbone e per il coke un programma di consegne da effettuarsi durante un periodo di tre mesi da febbraio ad aprile. La quantità totale da consegnarsi durante questo periodo è stata stabilita a 5.750.000 tonnellate di coke che è stato calcolato secondo la sua equivalenza in carbone. E' stato inteso che le consegne si ripartirebbero pressappoco in tutti il periodo considerato. La delegazione tedesca ha preso formale impegno di eseguire tale programma.

Singolare crisi in Rumania

BUKAREST, 19. — Ieri alla seduta della Camera Take Jonescu, dopo l'apertura della seduta, ha letto le dichiarazioni ministeriali. Egli ha chiesto l'appoggio del Parlamento per l'applicazione della legge elettorale e per l'applicazione della legge finanziaria. I capi dei partiti rappresentanti in parlamento hanno preso in seguito la parola ed hanno proposto diverse mozioni. Quelle del partito di Averescu dichiaravano: «Considerando che il Gabinetto Take

Interessi e Cronache del Friuli

Mutui e sussidi a sollievo della disoccupazione

Sono state inviate ai Sindaci della Provincia le seguenti istruzioni:

Dalla Giunta Tecnica istituita a norma dell'art. 10 della legge 20 agosto 1921, N. 1177 ed anche direttamente da Comuni e Consorzi sono pervenute e continuano a pervenire al Ministero dei Lavori Pubblici numerosissime domande dirette ad ottenere mutui, sussidi, ovvero mutui e sussidi insieme per finanziare opere di interesse comunale da eseguire a sollievo della disoccupazione.

Pressochè tutte le domande di sussidio così pervenute sono irregolari per mancanza dei documenti prescritti dalle disposizioni in vigore, ed il Ministero non potendovi dar corso, deve rinviarle con le osservazioni ed istruzioni del caso.

Sia per le domande dei sussidi, sia per quelle di mutuo, ad evitare per l'avvenire inutile carteggio e perdita di tempo, ritengo opportuno richiamare su quanto segue l'attenzione delle SS. LL.

1. Domande di sussidio: devono essere fatte esclusivamente a mezzo della Prefettura, la quale ne curerà l'istruttoria a norma del Decreto Reale 16 giugno 1904, N. 445 di cui si richiamano particolarmente gli articoli 5 e 6.

Devesi tenere in special modo presente per l'istruttoria: a) l'art. 16 comma primo della legge 20 agosto 1921 che stabilisce la maggiore misura dei sussidi da concedere, si riferisce esclusivamente a lavori stradali; b) i termini entro i quali possono essere applicati i benefici del sussidio in tal misura sono stabiliti dall'art. 2 del R. Decreto 19 novembre 1921 N. 1904 che modifica l'art. 16 della citata legge 20 agosto 1921 e deve dagli atti risultare la possibilità della osservanza di essi; c) nelle perizie e nei progetti devono essere tenuti distinti i lavori di strade esterne da quelli di strade interne; d) allorchè il sussidio venga richiesto per più lavori di importo complessivamente assai rilevante dalla relazione dell'Ufficio del Genio Civile e da quella della Prefettura dovrà risultare la graduazione di urgenza e necessità delle opere.

Le domande così istruite e documentate dovranno essere inviate dalla Prefettura al Ministero dei LL. PP. il quale, in relazione alla disponibilità dei fondi, si riserva di esaminare quali provvedimenti siano possibili per ciascuna di esse.

2. Domande di mutuo: Devono essere inviate direttamente alla Cassa dei DD. e PP. la quale è competente a provvedere a norma del R. Decreto 19 novembre 1921 N. 1704, essendo ormai i mutui di cui alla legge 20 agosto 1921 riservati per opere di altro genere.

3. Domande di sussidio e di mutuo: Quando i Comuni intendano conseguire anche un mutuo per le medesime opere per le quali chiedono il sussidio statale, dovranno sempre a mezzo della Prefettura, inviare due separate domande l'una al Ministero, l'altra alla Direzione Generale della Cassa Depositi e Prestiti, ed in ognuna di esse dovrà essere fatta reciproca menzione dell'altra. Il progetto tecnico dovrà unirsi alla sola domanda di sussidio.

Nell'interesse degli stessi comuni si raccomanda la sollecita ed esatta osservanza delle norme contenute nella presente.

Il Prefetto: Cian.

Emigrazione per l'Equatore

L'Ufficio Provinciale del Lavoro è munito:

Si raccomanda ai nostri emigranti di non accettare eventuali offerte di lavoro per la Repubblica dell'Equatore senza essersi prima consigliati presso i competenti uffici di tutela.

Passaporti per l'Austria tedesca

Col 1.º gennaio il Consolo austriaco di Trieste è stato autorizzato a rilasciare vidimazioni di passaporti per la durata d'un anno verso il pagamento della tassa di L. 43.

Per le vidimazioni di semplice transito la tassa è di L. 5.

Maggiori particolari in proposito potranno venir forniti dall'Ufficio Provinciale del lavoro

S. LEONARDO degli Slavi SERVIZIO POSTALE

Con la nevicata di domenica scorsa le strade si sono rese impraticabili ai veicoli.

Ieri mattina però con apposito traino venne sgombrata la strada nel tratto Clodig-Ponte S. Quirino, e da quest'ultima località presumesi sia stato fatto altrettanto fino a Cividale.

Malgrado questo, l'autovettura che trasporta la Posta Clodig Cividale e viceversa, non si è mossa da Clodig e nessuno ha recapitata la corrispondenza a Cividale, ciò che valse a far muo-

vere delle giuste lagnanze dal pubblico.

Ora si domanda, se per venti centimetri di neve viene sospeso anche per un giorno, il servizio postale in quattro Comuni, quando la neve raggiungesse una maggior misura detto servizio per quanto tempo verrebbe completamente a cessare?

Quando funzionava la corriera a cavalli del defunto Podrecca Antonio ex combattente poi colla vedova Qualizza Carla, il servizio era compiuto per molti anni con piena soddisfazione della popolazione (ad eccezione di qualcuno) per maggior comodità d'orario ecc. In simili giornate di neve, veniva provveduto al trasporto della posta fino a Cividale a piedi.

E' da notare che alla vedova Qualizza che fidava su quel po' di guadagno che le rendeva la vedutrapostale, in tre giorni fu tolto il servizio.

Proverbio: pesce grande mangia il piccolo.

GRADO

DOPO LA VITTORIA POPOLARE.

In pochi paesi del Friuli vi fu una lotta per le elezioni amministrative tanto accanita quanto a Grado. Qui c'erano ben cinque partiti: il popolare, il nazionalista, il comunista, il socialista, ed il repubblicano. Negli ultimi giorni il partito nazionalista, rinforzato dai forestieri, si battezzò «cittadino» e pose per candidati persone proprie ed anche di quelle scelte fra le liste degli altri partiti. All'ultimo momento i socialisti si astennero dalla lotta, i comunisti emisero schede di minoranza e rimasero così in lotta i partiti Popolare, repubblicano e cittadino.

Il Commissario straordinario rag. Giuseppe Olivetto che voleva a tutti i costi venire eletto consigliere comunale e poi sindaco (avrebbe continuato così a papparsi tre emolumenti in una volta, quello di sindaco, di presidente del Curatorio Bagni, oltre L. 10.000 per diete e la pensione di consigliere contabile della defunta i. r. luogotenente ora del Commissariato generale civile di Trieste) non sapeva a quale san to votarsi per riuscire nel suo intento o meglio si votò a tutti i santi, ma nessuno ne volle sapere di lui e così ha sperimentato personalmente che il proverbio «chi la fa, l'aspetta» difficilmente sbaglia.

La lotta fra i partiti era accanita: si prevedeva però che data l'indole dei gradesi e lo spirito di organizzazione del Sig. Francesco Gregori, il Partito Popolare avrebbe avuto la maggioranza ad onta degli sforzi, delle manovre, dei vari sproloqui e degli atti di fede religiosa fatti dal capo dei repubblicani Viezzoli nei comizi pubblici.

Il partito repubblicano era tanto sicuro di vincere e di entrare almeno in minoranza nel consiglio, che ripetutamente e fino all'ultimo momento rifiutò di aderire alle proposte del partito cittadino di unirsi e comporre assieme una lista comune. Esso credeva che, sic come nelle passate elezioni politiche i candidati popolari avevano riportato 307 ed i repubblicani 306 voti, le forze sarebbero sempre pari e la vittoria sarebbe stata facilmente sua: sperava infine che la manovra elettorale, usata nelle elezioni politiche con la quale carpi tre quarti dei 306, sarebbe stata buona anche per le elezioni amministrative. Ed invece si ingannò clamorosamente.

Malgrado la pioggia che cadde ininterrottamente tutto il giorno di domenica ed il freddo, su 1253 elettori vi furono 859 votanti.

I candidati popolari riportarono 527 voti, i cittadini 198, ed i repubblicani 163 cosicchè dei 20 consiglieri assegnati al Comune di Grado, 16 sono di lista popolare e 4 della lista cittadina: sic come però i candidati del partito cittadino erano scelti fra tutti i partiti, essi risultarono eletti 18 del partito popolare e due del partito cittadino.

La gioia dei popolari è senza limiti: il loro capo sig. Francesco Gregori gon gola perchè ha potuto dimostrare che la guerra che ho sconvolto la fede, la coscienza e l'onestà nel mondo intero, non è riuscita a scatenare i principi religiosi dei gradesi i quali si mantengono saldi alla fede pura che hanno ereditato dai loro padri.

I più disperati sono i repubblicani i quali, dopo aver inscenato una sciocca manifestazione sotto le finestre del Sig. Gregori, dovettero ritirarsi: non, magari e persuadersi che le iscrizioni anticlericali che lordano tuttora i muri delle case di Grado, hanno prodotto l'effetto del tutto opposto alla loro aspettativa.

MANZINELLO

AGGRESSIONI NOTTURNE. — Lunedì il sig. Giovanni Pellegrini, mentre sull'imbrunire, proveniente da Cammino, s'avvicinava al nostro paese, venne assalito da due sconosciuti che minacciandolo col revolver in mano, l'obbligò a consegnar loro tutto quel po' di danaro che possedeva. Pure qualche giorno prima un altro nostro pacifico abitante, Todoni Francesco, ebbe che fare a dar di mano e di gambe alla bicicletta dinanzi ad un fosco indivi-

duo di simil genere sbucato improvvisamente da un fosso nei pressi di Buttrio.

Qui si nota ogni di una vera campagna di vagabondi che, col pretesto della disoccupazione, girano da mane a sera questuando e annoiando le famiglie che lavorano, e sui quali l'autorità competente dovrebbe sorvegliare un po' di più perchè dal loro contegno e dai loro modi sembrano tutt'altro che pietosi mendicanti!

Catone

TURRIDA

MORTE IMPROVVISA.

Antonio Tumini, detto mieli, mentre pranzava cadde stramazzone a terra. Alle grida dei suoi parenti, seduti con lui a tavola, accorsero alcuni paesani che cercarono di richiamarlo in sé. Sopraggiunse il Parroco e poi il Medico condotto, dr. Guerrato, i quali constatarono la morte avvenuta per paralisi cardiaca. Il Tumini fu per tre anni al fronte col grado di sergente. Uomo di carattere dolce e di principi sani godeva la stima in paese.

Sia pace all'anima sua! Condoglianze ai vecchi genitori, alla moglie, rimasta vedova con tre bambini.

LUCE ELETTRICA.

Domenica sera comparve la luce. La Ditta Di Leonardo di Coderno dà buone garanzie per una luce viva e non scadeante, Turrida dalla sua fondazione ad oggi, anche nelle lunghe notti d'inverno mai vide nelle sue contrade un lumicino ad olio!

E che progresso!

LA NEVE. — Sabato mattina un leggerissimo lenzuolo copriva i nostri campi. Durante la notte cadde un po' di neve. I contadini incominciano a respirare.

E' questa una plaga di terreni marcescenti. I proprietari parlano sempre di irrigazione. Si costituisce subito un Ente di derivazione delle acque e queste può contare su un rilevante e sicuro numero di consumatori d'acqua a scopo irriguo. Il passato ed il presente insegnano agli agricoltori che lesinare su la spesa d'irrigazione è un errore madornale, è una falsa economia.

DANNI DI GUERRA. — A Turrida tutti presentarono le loro denunce danni di guerra fin dal novembre dell'anno 1919 e neppure una famiglia poté ancora percepire il mandato di pagamento; almeno le vedove ed i mutilati di guerra!

OSOPPO

LA SOCIETA' DI MUTUO SOCCORSO.

La Società di M. Soccorso Cattolico procede molto bene e presto ricorre il XXV anniversario della sua fondazione.

Per tale giorno si prepara, speriamo qualche cosa di insolito che solennizzi degnamente la riuscita di un'istituzione si provida e che fu seme di felici e benefiche idee.

Questa Società, oggi rinata a nuova e più efficace vita, fu sempre centro di unione fraterna e cordiale fra le persone o meglio fra gli adulti di sentimenti cristiani e buoni.

LA SOCIETA' FILOLOGICA AD OSOPPO.

Pure in Osoppo la «Filologica» tenta aprirsi un buon varco per conservare soprattutto quei costumi di simpatica e degna friulanità del nostro dialetto e dei nostri sentimenti che si bene ci distinguono dalle altre regioni d'Italia. Il comm. Carletti ha destinato a rappresentante della «Filologica» in Osoppo il giovane sig. Faleschini Giovanni, dilettante di poesia friulana e che ha tessuto più volte di sano umore con le sue arguzie in rima dialettale le allegre serate di Osoppo. Abbiamo una divertentissima e indovinata farsa in friulano, da poco eseguita, dal sig. Titta Rossi, la quale meriterebbe diffusione, tanto è ricca di sano spirito e di sentimenti friulani.

Godremo forse ancora, nell'estate prossima, di qualche produzione del sig. Rossi o del sig. Faleschini.

Iris.

POSE FINE AI SUOI GIOERNI

Impiccandosi ad una trave nel piano superiore della sua abitazione certa Francesca Pezzetta d'anni 47. La povertà era affetta da squilibrio mentale, tanto che era già stata ricoverata in Manicomio.

SACILE

BIBLIOTECA CIRCOLANTE.

La dura esperienza della crescente corruzione, favorita da libri immorali diffusi nella nostra città, ha animato un gruppo di generosi a riaprire una biblioteca circolante. Dispone di 600 volumi, dei quali 200 avuti e riattati da una biblioteca preesistente.

La nobile istituzione avendo per unico fine la diffusione della verità per dissestare di sano amore i cuori ha bisogno dell'appoggio d'ogni persona onesta, appoggio che Sacile non deve negare per il bene stesso dei suoi cittadini.

La Biblioteca verrà consegnata al Circolo «Giovanna d'Arco», di cui fanno parte distinte e volte signorine, che,

eleggendo la propria presidenza avranno nella biblioteca un nuovo posto di lieto ritrovo e un vigoroso campo di zelo e attività per la ricristianizzazione delle nostre famiglie.

PALMANOVA

RISULTATI DI CENSIMENTO.

Già da giorni sono ultimata le operazioni di censimento. Pubblichiamo i risultati complessivi:

Palmanova: famiglie 751; presenti con dimora abituale 3623, con dimora temporanea 193, assenti temporaneamente: nel Regno 309, all'estero 23, totale 3955 della popolazione residente.

Sottoselva, famiglie 43; presenti con dimora abituale 505, id. temporanea 5, assenti temporanei: nel Regno 6, totale 511.

Jalmico, famiglie 120; presenti con dimora abituale 755, id. temporanea 6, assenti temporanei nel Regno 23, all'estero 2, totale 780.

Il totale complessivo della popolazione nel Comune è di N. 5246 abitanti.

Dal censimento 1921 risulta popolazione 5578. La diminuzione è data dal Presidio Militare con N. 550 militari, mentre la popolazione civile, ad onta delle 100 case da ricostruire, è in aumento di N. 218 abitanti. La differenza effettiva in meno è di 332.

STATO CIVILE della prima quindicina di gennaio 1922:

Matrimoni: Birri Mario a. 25 fabbro con Gemma a. 25 casal. — Piani Leone a. 21 agricoltore con Battistella Regina a. 20 casal. — Minigutti Mario a. 28 agricoltore con Virgolini Anna a. 24 casal. — Del Frate Cesare a. 29 agricoltore con Bertossi Caterina a. 22 casal. — Bearzotti Alfredo d'età maggiore negoziante con Tonini Enrichetta età maggiore possidente.

Matrimoni: Vatri Angelo a. 28 bracciante con Turchetti Luigia a. 20 casalinga.

Nati: Mior Bruno di Vittorio; Virgolini Marianna di Pietro.

Morti: Turchetti Anna a. 89 casal. — Tempo Hario mesi 11 — Piva Laura a. 20 casal. — Della Donna Caterina a. 75 pensionata — Raut Giuseppe a. 48 possidente — Della Riccia Maria a. 38 casal. — Zottarel Antonio a. 78 bracciante.

Movimenti dello Stato Civile nel 1921: nati nel Comune 147, fuori Comune 14, totale 161 — pubblicazioni di matrimonio 39, fuori comune 27 all'estero 7 — matrimoni nel comune 33, fuori comune 39, all'estero 2. — Morti totali 133.

MERETTO DI TOMBA

IL NUOVO SINDACO. — Ieri il consiglio comunale si radunava di nuovo per venire alla nomina del sindaco: per i soliti maneggi di qualche interessato, la prima votazione rimase indecisa, quantunque ne uscisse evidente la designazione della maggioranza: alla seconda però non rimase più alcun dubbio: su 17 votanti 11 voti si raccolsero sul nome di Bertoli Sante, che fino ad ora fungeva da assessore a Meretto, capoluogo; mentre Silvio Cislino assessore per Pantianico, ne riceveva 6.

E così il sindaco rimane nel capoluogo. Congratulazioni ed auguri al nuovo eletto, il quale dà affidamento di energia ed imparzialità.

S. DANIELE

OFFERTE ricevute in morte del sig. Giuseppe Miceli:

La famiglia, a onore la memoria del caro defunto, offre al Riceratorio L. 50 — Le sorelle sig. Monassi alla memoria del caro zio offrono al Riceratorio L. 20. L'amministrazione ringrazia i generosi oblatori.

Il sig. Giovanni Pececi in memoria del carissimo amico, offre per una famiglia povera L. 25.

MERCATO. — Oggi giovedì per la prima volta si apriva il mercato bovino dopo la chiusura di parecchi mesi per causa del tempo piovoso furono scarissimi gli affari. Meglio però un mercato di meno ed un po' di pioggia che rompa la terribile siccità che tanto pregiudica anche il commercio.

CAMPEGLIO

FURTO DI UN PORTAFOLIO — COME SI VENNE ALLA SCOPERTA DEL LADRO. — Al sig. Carlo Bassi ritornato di fresco dalla Francia, mancò serafico il portafoglio contenente 1600 lire trovandosi nell'osteria di Bodini Luigia, nella Grava.

Ogni inchiesta, ogni ricerca inutile. Venne la neve, e gli uccelletti, ad onta delle leggi che li proteggerebbero, subiscono la guerra micidiale. Moreale Lino, ragazzo nato a posta per queste cose, va, gira e ficca il naso nelle buche dei muri per scoprire uccelli: quando in una buca, trova un portafoglio è lacerato, contiene qualche carta lacerata denari niente.

Vien fatto vedere al Bassi che lo riconosce per il suo. Il sig. Maresciallo Zigotto sospetta di un giovanotto; Zamero Angelo di Ferdinando vien messo alle strette: palesa la faccenda ed esuma il morto amputato di 55 lire, a

cui aveva dato sepoltura provvisoria in un'altra buca di muro. Il Maresciallo lo ammanettò conducendolo nelle carceri di Cividale.

IL NUOVO CONSIGLIO DEL CIRCOLO.

I giovani soci del Circolo hanno compiuto le elezioni: a Presidente, è riuscito Perabò Luigi di Giovanni; a consiglieri Lodo Faustino di Giuseppe, Peressutti Tarcisio di Giovanni, Peressutti Remigio di Giovanni fu Giacomo; Macorig Ermenegildo fu Alberto. Ci consoliemo per l'attività che addimostriamo i giovani del Circolo, con la quale procurano non solo la propria istruzione ed educazione e formazione di carattere, ma fanno quanto più è possibile per portare questo flusso di bene anche in paese, a costo di sacrifici. Fedeli al versamento della loro quota, con l'aiuto dei buoni che non mancano mai, nel 1921 hanno lanciato per le case più di 3000 fogli ed opuscoli di stampa cristiana, morale, educativa. Ma hanno tenuto in attività la biblioteca circolante che conta circa 400 volumi: hanno fatto eseguire sette conferenze con proiezioni: hanno eseguito sei recite teatrali, ed hanno avuto più di trenta conferenze istruttive.

Chi semina vento, raccoglie tempesta ma questi giovani gettano buon seme che non mancherà di produrre buon frutto. Una parola di lode va data anche al cessato presidente Grudina Vittorio che con abnegazione tenne la carica nel 1920 e 1921.

SI APPRONTA IL MATERIALE.

I giovani cattolici vogliono la loro sala: troppo angusto è il teatrino di oggi faranno a mezza: si pensano ai frugoli e vogliono per essi l'Asilo, e poi la scuola di lavoro. I materiali cominceranno a venire vicino: la Provvidenza non mancherà. I buoni, vi aiuteranno. Bravi ed auguri.

GEMONA

Trigesimo

(19). Oggi nella Chiesa di S. Giovanni si fece la solenne funzione trigesimale in suffragio dell'anima del cittadino P. Pio Gurisatti, stimatissimo, nato a Gemona il 22 aprile 1848 e morto a Verona il 5 dicembre 1921. Oltre ai RR. PP. Stimatissimi ed ai sacerdoti gemonesi, erano intervenute le rappresentanze del Municipio, Circolo Giovanile, oratori maschile e femminile, e Collegio.

Dopo la Messa cantata da Mons. Arciprete lesse brevi, commosse parole il sacerdote Luigi Venturini, rievocando la figura del religioso pio ed esemplare dell'apostolo ardente, del superiore prudente ed amato, del geniale ed appassionato educatore della gioventù, concludendo che come a lungo lo ricorderanno con filiale rimpianto i PP. Stimatissimi di cui egli più che superiore fu padre per 20 anni, così devono ricordare e ricorderanno tutti i gemonesi, ed in modo particolare i giovani, il cittadino illustre ed il padre alle cui premure si deve in gran parte la fondazione dell'Oratorio Mariano di Gemona, il primo che sia sorto nel nostro Friuli.

La devota funzione terminò colle Essequie di rito.

PORDENONE

OPERAZIONI SERENE.

Giovedì 13 corr. la massa operaia dello Stabilimento fu costretta ad abbandonare il lavoro per assistere ai Giardini ad un comizio in favore degli arrestati recenti come colpevoli di porto d'arma abusivo.

LA SERRATA. — La Direzione dello Stabilimento rispose costringendo gli operai a far vacanza il di seguente.

IL COMITATO FASCISTA pubblicò un manifesto, rilevando l'attivo e il passivo dell'episodio.

NON CI SEMBRA opportuno il gesto socialista di far disertare il lavoro in giorni di tanta disoccupazione, per una questione che, ammessa anche la sua reale esistenza, poteva disinteressarsi e sciogliersi con una deputazione operaia al Magistrato. Vi sono arrestati indebitamente? Vi sono abusi nel contegno dell'autorità di P. S.? Si reclami, ma senza farsi una speculazione politica come sembra fosse l'intento degli ideatori del comizio, finito con plausi alla... affamata Russia. E poi intollerabile obbligare alla dimostrazione tutti gli operai, anche quelli che hanno ben diversi pensieri in mente e nel cuore.

La Direzione aveva, come si può facilmente dedurre, cento e una ragione di far sentire che comandava essa e che

non si può abbandonare il lavoro senza almeno avvertirla per tempo, onde possa risparmiare enormi spese. Ma forse sarebbe stato meglio individuare i responsabili anziché punire tutta la massa, costretta dai metodi intollerabili di una fazione ad uscire bon grè, mal grè. Vi furono donne che non poterono neppure andare a casa, come era loro desiderio, anziché assistere al comizio, perché fermate a Borgo Meduna. Meritava non esse di essere punite o premiate?

Ci permetta poi la Direzione di parlarle di una cosa. La stessa energia vale a usare quando trattasi di far rispettare la libertà di coscienza degli operai. Perché per esempio costringere talora a lavorare, sotto pena di multa, operai che vorrebbero compiere i loro doveri religiosi? Perché, insomma, in giorni di festa obbligare tutti ad accettare il verbo di cura fazione più o meno rilevante? Si rifletta che il sentimento religioso è il fondamento di ogni giustizia e di ogni dovere. Non si pensa così? Almeno si rispetti la libertà di coscienza, tanto proclamata. Se Tizio sta a casa per un raffreddore si tace; se sta a casa per i suoi doveri cristiani si multa! Va bene così?

Il Comitato fascista ha un po' esagerato nel computo passivo della dimostrazione, ma in fondo ha detto la verità. Ci auguriamo che i fascisti agiscano sempre serenamente, così, ragionando. Quantunque il principio enunciato non si possa proprio elevare ad assioma. Vi sono casi e non ora... il caso, in cui una questione ideale vale assai più di un grosso danno materiale. «Perfida la mondo» dice il proverbio, ma faccia giustizia.

MEDUNO

MARTIROLOGIO DELL'INFANZIA.

Allontanati per un momento dalla cucina, certa Maria Colman della vicina Campone, aveva lasciato la sua figlioletta Rina di anni 4. Per fatalità proprio in quel momento d'assenza della madre si acciccò il fuoco alle vesti della piccina producendo orribili scottature in seguito alle quali non molto dopo, soccombè.

PRATO CARNICO

MUORE TRAVOLTO SOTTO IL CARRO.

Il carradore Clapiz Leonato di qui, transitando presso Villa del un pesante carro, cadde accidentalmente sotto questo, rimanendo il suo corpo dilaniato dalle ruote passatevi sopra. Non fu possibile salvarlo, già che le ruote erano mortali.

SAPONI FENDERL TRIESTE

Preferite i tipi Superior e Verde puro

già da anni riconosciuti e constatati prodotti Insuperabili

Rappresentanti: C. & A. F.lli MARINATTO - Udine Via F. Mantica, 49

Dott. Domenico Damiani Medico Chir. Specialista della Clinica di Bologna

Malattie Bocca e Denti Apparecchi ogni sistema il più moderno UDINE Piazza Vitt. Eman. (Via Reale)

AGENZIA DI CITTÀ GAUDIO & CAVALLERO

Piazza Duomo, 4 - UDINE - Telefono 244

Traslochi - Trasporti Mobilia - Spedizioni

Vendita BIGLIETTI FERROVIARI (F. S. e Soc. Veneta) serie fissa, facoltativa e riduzione — ABBONAMENTI ORDINARI, A SERIE, E CARTE DI AUTORIZZAZIONE — Assicurazione Merci e Bagagli per tutto il regno e l'estero — REVISIONE TASSE P. V. e G. V. — OPER. DOGANALI — MAGAZZINI POSTO MERCI — Servizi internazionali Informazioni — Corrispondenti in tutte le principali città del regno e l'estero.

L'evoluzione della critica liberale

Navighiamo in tempi in cui nessuno ama la taccia di regressista e di conservatore, anzi questa taccia stessa è considerata un vero insulto per un uomo o prito politico; ed i liberali (democratici sociali, social democratici, riformisti radicali, partito del lavoro, rinnovamento, combattenti, nazionalisti, agrari, fascisti e, perchè no, massoni) che nell'intimo della loro coscienza sentivano di meritarsela, s'affaticarono con premurosa cura ed evolvere almeno nella forma non solo il programma ma financo (colmo di evolucionismo) la tattica e strategia di critica verso i partiti organizzati.

Quando la nuova falange dell'esercito popolare, piena di vita e di giovinezza, s'avanzava nell'azione politica, apertamente di novella luce per il cammino, di vera libertà per l'azione, di fraterna collaborazione per le classi, il sonnecchiante e tarlato liberalumè, turbato nel suo sogno, preso da panico, corse subito ai ripari. Ma mancandogli la vera forza di esistenza e di lotta, che proviene solamente dalla bontà programmatica, per mantenere la posizione di dominio acquistata, e l'esclusività del potere, impugnò l'unica arma a sua disposizione, la stampa, per stornare l'opinione pubblica dal fascino delle nuove idee, sforzandosi con la critica più o meno leale di rovinare il nuovo edificio nelle sue fondamenta, cioè nel suo programma e nel suo fine.

Secondo le località ed i tempi il Partito Popolare Italiano venne chiamato una semplice esterna metamorfosi dei vecchi clericali, venne accusato di sfruttare il malcontento lasciato nelle masse dalla guerra per raggiungimento di loschi fini, i suoi organizzatori chiamati arrivisti e sfruttatori del popolo, il suo programma una falsa riga del socialismo, le sue lotte, bolscevismo bianco, la sua politica antipatriottica.

Oggi invece, a soli due anni di distanza dalla sua nascita in Padova, in una adunanza della «Padova liberale» un pioniere del liberalismo, l'on. Alessio, conscio forse che gli uditori avrebbero in cuor loro sorriso se avesse ripetuto i soliti luoghi comuni che il tempo ed i fatti dimostrarono luminosamente troppo puerili, s'appigliava disperatamente all'arma che riteneva potesse ancora ferire la suscettibilità dei congressisti, l'arma dei critici e corto di argomenti, «il patriottismo»; e parlando della posizione dei partiti di fronte agli interessi nazionali, pronunciava queste testuali parole riportate dal liberale «Veneto»:

«L'opinione pubblica va sempre più dividendosi in due forze: quella socialista e quella popolare. Tra queste i partiti medi sono divisi: faticano a trovare un punto di coesione. Sono contro i socialisti per gli eccessi a cui questi pervengono. Sono contro i popolari per le concezioni vaticane del loro indirizzo, che ripugnano alle necessità ed alle finalità nazionali italiane».

Noi non possiamo che ringraziare l'on. Alessio del gran servizio che ha reso alla nostra causa, perchè, mentre abbandona i vecchi pregiudizi le vecchie accuse, le rancide critiche, e taccia di antipatriottismo per il semplice fatto che vogliamo la soluzione di quella questione Romana che un Mussolini in pieno Parlamento e sulle colonne del «Popolo d'Italia» e un Podrecca nelle sue conferenze di New York auspicando venga risolta con premura e giustizia nel vero interesse nazionale. Forse queste parole dell'on. Alessio si ricollegano ai fatti di Roma? Forse l'on. Alessio ha avuto mandato da Madonna Marianna di riportare alla luce, dopo le parole di Mussolini e di Podrecca un'arma anticlericale che il buon senso ha da parecchio tempo relegato in soffitta? Comunque sia, noi constatiamo con compiacenza come i liberali stessi incominciano ad abbandonare, riguardo ai popolari molte calunnie da loro, stes-

si fabbricate. In quanto poi al patriottismo, se il partito liberale lo fa consistere unicamente in sbandieramenti o nel porre la bandiera nazionale come simbolo sulle schede elettorali o in roboanti discorsi patriottardi, dimenticando vitali interessi della nazione quando questi possono urtare contro i foschi fini di certe sette più o meno verdi, noi non lo invidiamo: lasciamo a lui questo patriottismo, noi teniamo il nostro; quello che abbiamo dimostrato di possedere coi fatti.

Ciessa.

Attilio Ostuzzi Direttore responsabile
Tipografia S. Paolino - Udine

Orario dei servizi automobilistici

PARTENZE
 a Latisana per Rivignano Codroipo 6.15 - 16.45.
 a Udine per Mortegliano Poesia Latisana 17.15.
 a Udine per Talmassons Rivignano Latisana 17.15.
 a Udine per Campofornido Bertol. Varmo 17.30.
 a Codroipo per Talmassons 6.55 - 12.11.
 a Udine per Mortegliano Talmassons 11.

ARRIVI
 a Latisana da Codroipo Rivignano 9.11 - 19.30.
 a Udine da Latisana Poesia, Montaf. cone 8.35
 a Udine da Latisana, Rivignano, Talmassons 8.35
 a Udine da Talmassons, Mortegliano 14.
 a Udine da Varmo, Bertol., Campofornido 8.
 a Codroipo da Talmassons 8.20 - 19.11.
 Il servizio è sospeso nei giorni festivi e per la linea Latisana, Codroipo, sulla quale si compie la prima corsa stabilita nell'orario.

SPILIMBERGO-UDINE
 (Orario in vigore dal 7 novembre)
 Partenze da Spilimbergo ore 8 - 9 - 14.
 Arrivo a Udine 9.45 - 10.45 - 15.43
 Partenze da Udine 12 - 14.45 - 17.
 Arrivo a Spilimbergo 13.45 - 16.30 - 18.45.

N. B. - Le corse in partenza da Udine alle ore 12 e da Spilimbergo alle 8 sono sospese nei giorni festivi. Re-capito a Udine «Albergo Roma».

UDINE - MORTEGLIANO - POCENIA LATISANA
 Udine p. 11 (per Talmassons), 16.10 - Mortegliano 17.10 - Poesia 18.14 - Latisana a. 18.50.

LATISANA-POCENIA-MORTEGLIANO - UDINE
 Latisana p. 6.45 - Poesia 7.26 - Mortegliano 13.15 (da Talmassons) - 8.30 - Udine a. 9.15 - 14.

VARMO - UDINE
 Partenza da Varmo 7 - Bertol. 7.40 - Campofornido 8.28 - Udine arrivo 8.50.
 Partenze da Udine: 16.25 - Campofornido 16.47 - Bertol. 17.40 - Varmo a. 18.10.

LATISANA - RIVIGNANO UDINE
 Latisana 6.30 - Rivignano 7.30 - (Da Codroipo, a Talmassons 12.55) - Udine a. 9.18 - (Da Codroipo a. 14).
 Udine p. (11 per Codroipo) - 16 - Rivignano 17.55 - Latisana a. 18.50.

LATISANA - CODROIPO
 Latisana p. 6.30 - 12.55 - Rivignano 7.30 - 13.50 - Codroipo a. 8.24 - 14.40.

CODROIPO - TALMASSONS UDINE
 Codroipo p. 8.45 - 17 - Rivignano 9.34 - 17.55 - Latisana a. 10.30 - 18.50.

CODROIPO - TALMASSONS UDINE
 Codroipo p. 11.10 - 18.45 - (fino a Talmassons) - Udine a. 9.18 (da Talmassons) - 14.
 Udine p. 11 - 16 (per Rivignano-Latisana) - Talmassons 6.37 - 12.10 - Codroipo a. 7.25 - 14.27.



A chi ti rivolgi per gli acquisti delle Macchine che ti occorrono per la lavorazione dei campi, per il taglio dei fieni, per la Latteria, per la Cantina, ecc. ecc.?

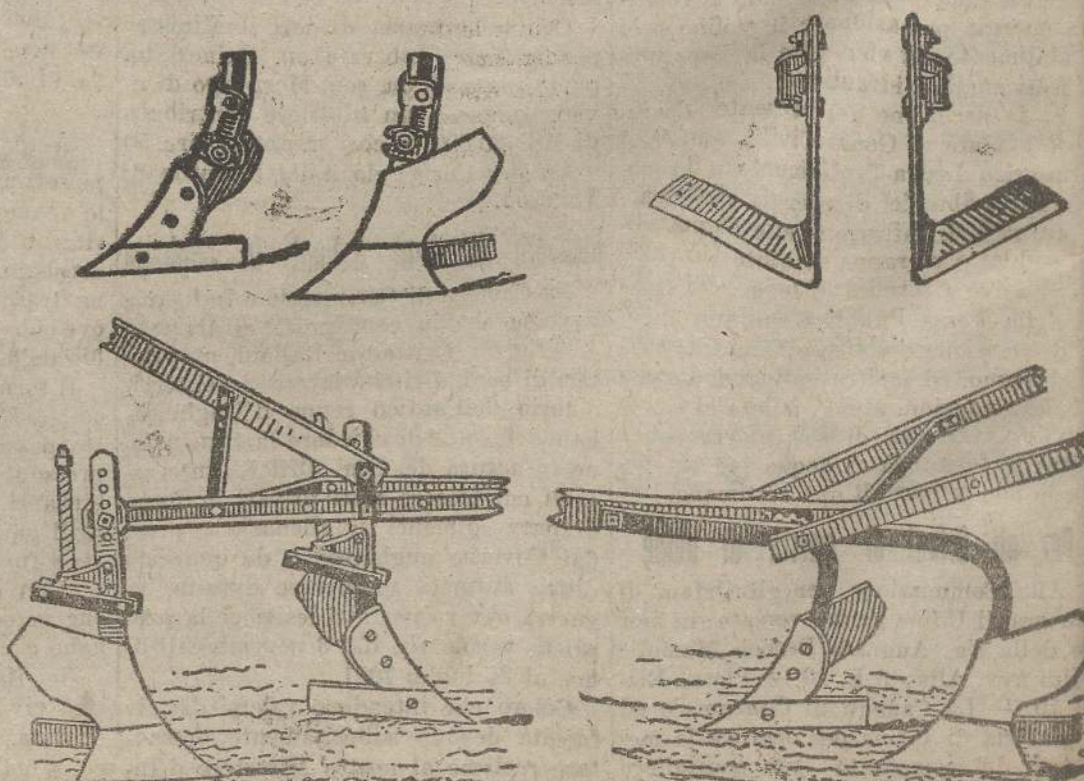
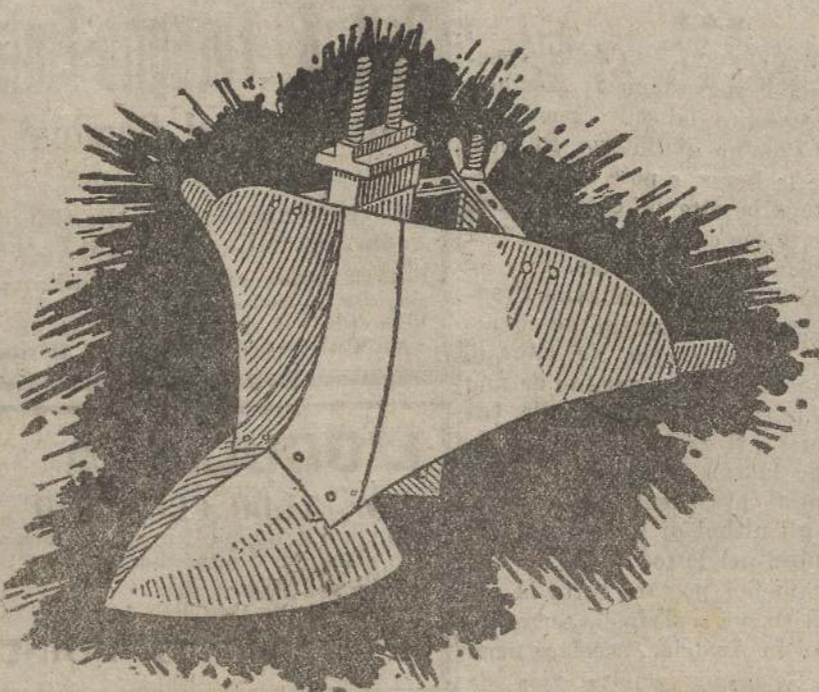
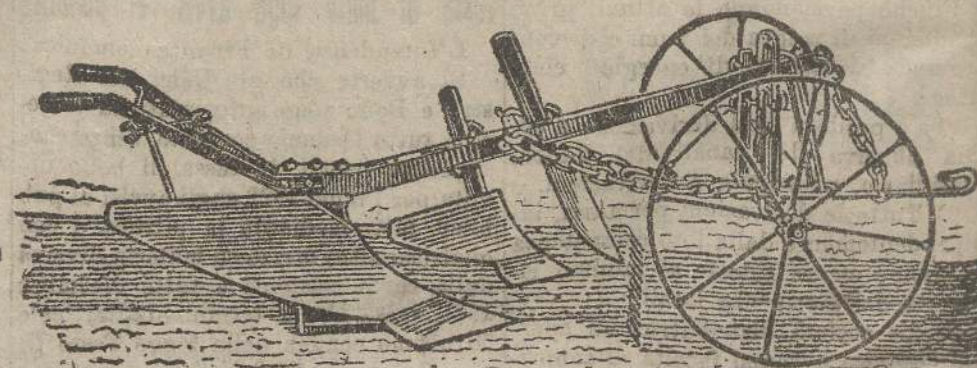
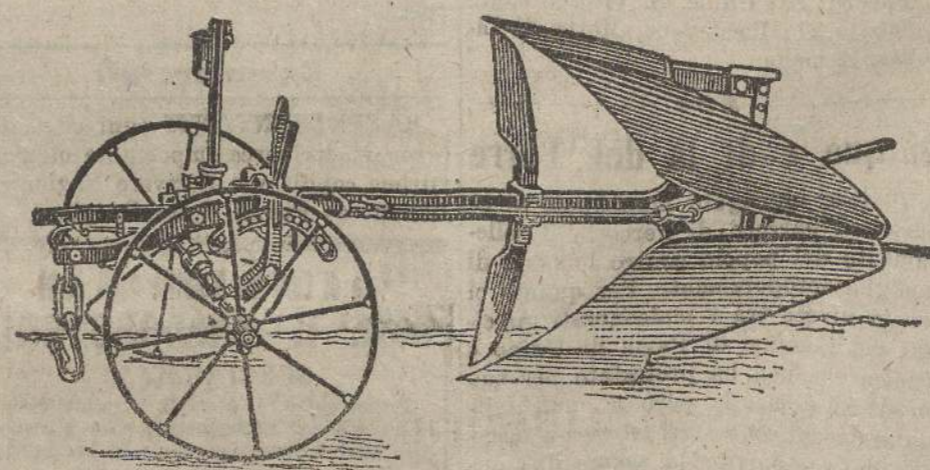
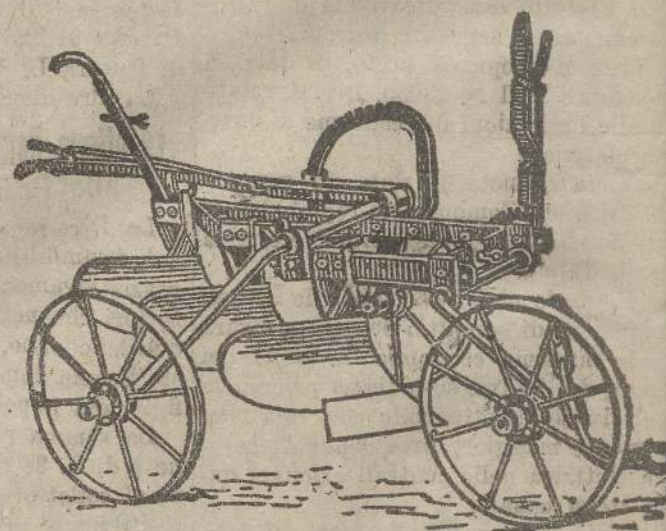
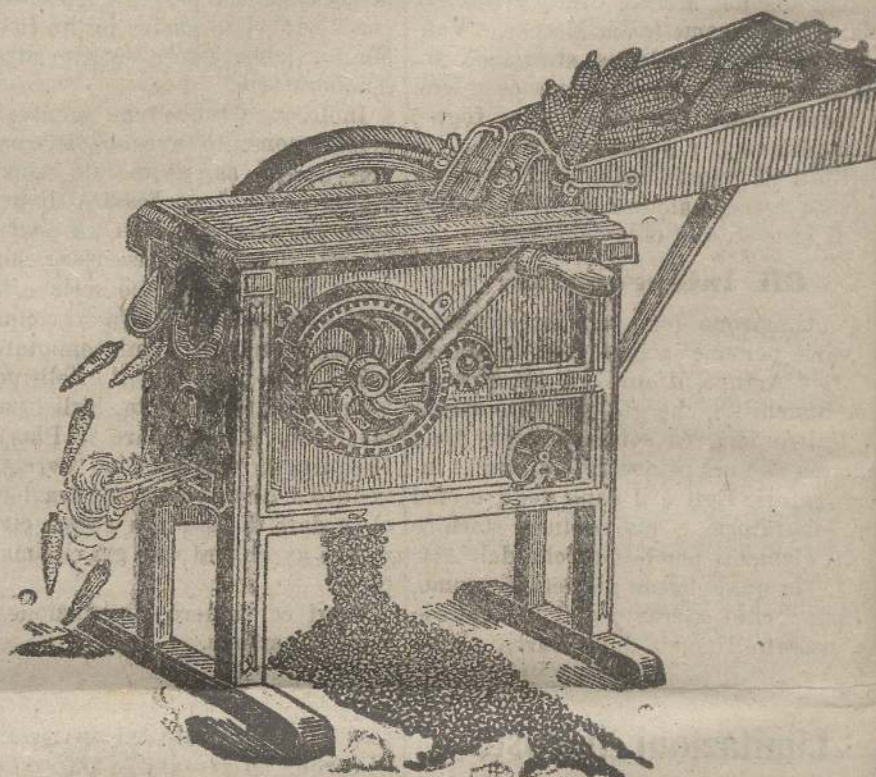
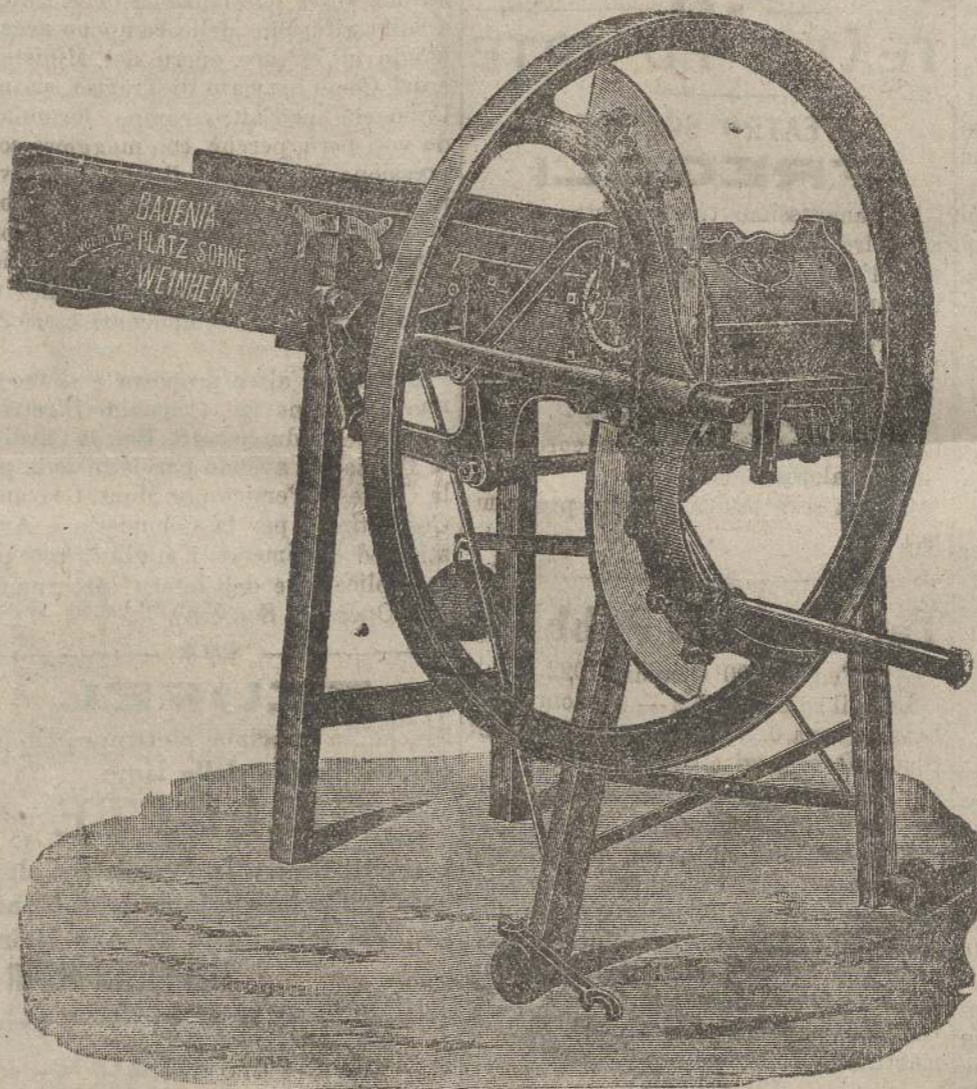
— Alla Sezione Macchine della Associazione Agraria Friulana in Udine, Piazza dell'Agraria, Ponte Poscolle.

— E per i pezzi di ricambio? — Sempre alla Associazione Agraria Friulana.

— E per le riparazioni? — Sempre alla Associazione Agraria Friulana.

— Ma, e per i concimi, le sementi, il solfato, lo zolfo e simili?

— Sempre, sempre anche per questo alla Associazione Agraria Friulana!



a UDINE

gli avvisi per il
PICCOLO
 e **PICCOLO della SERA**
 di TRIESTE
 si ricevono presso la
Unione Pubblicità Italiana
 Via Manin 8

AMICI!

ABBONATEVI A "IL FRIULI"
 e fate abbonare altri!